

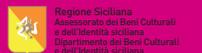


# *Le isole dalle barche volanti*

## 2011



L'Univercità  
unipa.it





## A GRANDI PASSI VERSO LA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI

Le isole dalle barche volanti è uno slogan che rappresenta bene l'arcipelago delle Pelagie. Ma non solo perché in realtà la trasparenza del mare dà la sensazione che le barche siano sospese nell'aria, ma anche perché le due isole possono essere rappresentate come le isole del sogno. Come risulta dalla quantità di click sul web, Lampedusa è la prima località siciliana e la terza in Italia. O dolce musa portami a Lampedusa, cantano i Sud Sound System nella canzone diventata l'inno dell'amministrazione:

*row row to Lampedusa we go  
go go for a better life we row  
oh dolce musa portami a Lampedusa  
oh dolce musa bring me to Lampedusa.*

La cantano gli africani che vogliono arrivare nel continente per una speranza di futuro, ma anche gli europei: portami per una vacanza di sogno a Lampedusa.

L'accordo con Univercittà costituisce un passo in avanti perché vuole mettere in evidenza che Lampedusa e Linosa non sono solo mare ma anche storia, beni culturali e testimonianza di un passaggio che risale al neolitico.

Ringraziamo Gaetano Armao, che dall'Assessorato ai Beni Culturali, ha consentito tale realizzazione insieme al Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, Roberto La Galla, con il quale si vuole portare avanti un progetto di ampio raggio che vede la collaborazione del polo didattico di Agrigento per riscoprire il passato importante delle nostre isole, magari con una missione archeologica permanente.

Non possiamo consentire che il nostro passato sia ignorato ed il primo passaggio è conoscere le testimonianze esistenti per valorizzarle e pretendere la loro salvaguardia.

Il calendario, che viene dopo l'apertura del Museo ed il ritorno dell'Atena marmorea, dopo oltre 50 anni dall'acquisto da parte dell'Assessorato ai Beni Culturali, grazie all'impegno dell'amministrazione e che viene realizzato in collaborazione con l'Università di Palermo, è un ulteriore passo verso la piena fruizione dei beni culturali di Lampedusa.

# Le isole dalle barche volanti



L'Univercittà  
unipa.it



## GUARDANDO AL FUTURO CON FIDUCIA

Un calendario è fiducia nel futuro.

Un altro anno è arrivato con tutti i suoi doni, che sono gioie, ma anche preoccupazioni ed impegni.

Il nostro motto è quello di essere al servizio, ancora per tutto il mandato, di questo lembo d'Italia che guarda alle coste africane con amore e fiducia.

Le due isole di Lampedusa e Linosa, sorelle con personalità diverse.

La prima ormai adulta ed avveza alla vita, capace di affrontare il mondo con sicurezza e grande preparazione; la seconda riservata ed ancora timida ed incerta di quale debba essere il suo futuro.

Impaurita ma convinta che ha delle doti di incomparabile bellezza che non vanno perdute.

L'Africa che tanto ha condizionato il nostro passato con il carico umano che ha costretto all'emigrazione rappresenta anche il futuro della nostra Europa.

E noi che siamo geograficamente centrali dobbiamo rappresentare quella cerniera che unisce il grande lago del Mediterraneo.

**Dino De Rubeis**  
Sindaco di Lampedusa e Linosa

**Pietro Massimo Busetta**  
Assessore ai Beni Culturali ed alle Identità Isolane  
Comune di Lampedusa e Linosa

Lampedusa e Linosa



L'oro del sole e delle spiagge, le tonalità di azzurro turchese e le venature color smeraldo delle limpide acque. Il blu cobalto delle calde notti illuminate da una luna di platino. Il bianco delle alte coste frastagliate. Il verde dei valloni e i riflessi rossastri dei sedimenti lavici. Le Pelagie sono un diamante dalla mille sfumature e dai mille riflessi, incastonato in quell'immenso gioiello che è il Mediterraneo, nelle acque del quale si fondono magicamente l'Europa e l'Africa. L'aridità della roccia che si staglia contro i colori del mare e si riflette con i contorni del cielo, che a volte si fa rosso arancione e fa cogliere la sottile linea che ci separa dall'eternità.



# GENNAIO / 2011

SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>



Lampedusa e Linosa



La nera Linosa, la bianca Lampedusa e lo scoglio di Lampione, terre d'incanto, paradisi incontaminati. Bastano poche ore di navigazione per passare dalla tranquillità, gli affascinanti paesaggi e i meravigliosi fondali tropicali di Linosa, al contrasto fra le superbe cale di finissima sabbia a sud e le alte e frastagliate coste intarsiate più a nord tipiche di Lampedusa. Scenari intrisi di natura e naturalismo, sedi di attente politiche ambientali rappresentano oggi un nuovo contributo alla sfida della sostenibilità in Italia. Il mare dietro ogni angolo, una passeggiata lungo i litorali a caccia di panorami mozzafiato e la possibilità di effettuare attività sportive acquatiche tutto l'anno, e di gustare la buona cucina. Le Pelagie sono un "percorso di vita" a nutrimento del corpo dello spirito. Moderne sirene che non smettono di stupire il turista e richiamano i moderni viaggiatori verso l'approdo ideale.

# FEBBRAIO / 2011

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>



Lampedusa e Linosa



Il nome dato dai Greci all'arcipelago costituito da Lampedusa, Linosa e lo scoglio di Lampione, è Pelaghiè che tradotto significa "isole d'alto mare". Lampedusa fu punto di appoggio per imbarcazioni dei Fenici, dei Greci, dei Romani e dei Saraceni in transito per rifornirsi dell'acqua di cui le sorgenti erano un tempo colme, di pirati e di uomini che scelsero eremitaggio come stile di vita. Fu il luogo scelto mitologia come tappa per Ulisse e il figlio Telemaco ospiti della ninfa regina Calipso. Ludovico Ariosto la scelse per ambientare il duello fra cristiani Bradamante e Orlando contro i saraceni Sabrino e Gradasso, descritto nel canto XLII dell'Orlando Furioso. Più vicina al continente africano che all'Italia, Lampedusa è una tavola calcarea che finisce, a nord, con una spettacolare falesia. In piena estate l'isola brulica di turisti che, dopo lunghe giornate al mare coccolati dal sole e dalle calde acque, vogliono divertirsi. Così fino a notte inoltrata musica e voci si disperdono nel vento caldo.

# MARZO / 2011

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>



L'Università  
unipa.it

Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana

Area Marina Protetta  
Isole Pelagie

Comune  
di Lampedusa e Linosa  
Assessorato al Turismo,  
Beni Culturali e Identità Isoleane

Lampedusa e Linosa



Le Pelagie sono state colonizzate solo a partire dal 1843; da quel momento il flusso di colonizzazione non si è mai fermato, il che ha provocato in breve tempo la scomparsa del manto boschivo di Lampedusa per far posto alle coltivazioni. Presto però lo strato di humus fu "lavato" dalle acque piovane lasciando l'isola nuda e sterile, costringendo i suoi coloni a trasformarsi da contadini a pescatori. A Linosa il paesaggio agricolo è invece rimasto integro: centinaia di fazzoletti di terra ancora produttivi, delimitati da fitte siepi di fichi d'india e muretti secco. La nera roccia lavica, che regala venature color rubino e una tavolozza di colori caldi di rara bellezza sembra bucare l'azzurro intenso del punto dove il mare ed il cielo si confondono. Il colore vivace delle piccole abitazioni e le coste frastagliate fanno il resto, rendendo il paesaggio fiabesco.

# APRILE / 2011

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>
SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>



Lampedusa e Linosa



Intorno al piccolo porticciolo si raccoglie il piccolo centro abitato, caratterizzato da graziose abitazioni dai colori chiari. Da qui si parte per effettuare escursioni a piedi alla conquista dei vulcani o per fare un giro dell'isola in barca. Alla cima del Monte Rosso si arriva percorrendo la strada che dal centro di Linosa porta ai Faraglioni, pinnacoli di lava nera che emergono vicino alla costa. Si arriva così presso una stradina di terra battuta, la seconda a sinistra, che porta alla cima in una manciata di minuti. Meno tempo si impiega per salire in cima allo spettacolare Monte Nero, seguendo la strada che collega il centro con cala Pozzolana di Ponente. Oltrepassata la piattaforma per l'atterraggio degli elicotteri si incontra una stradina che si inerpica sul fianco del vulcano, regalando ampi e colorati panorami della cala: il giallo dei materiali piroclastici accostato al grigio del tufo e ai riflessi violacei del mantello di lava nera.

# MAGGIO / 2011

DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>



Lampedusa e Linosa



Il fenomeno delle falesie è più visibile da Capo Ponente a Capo Grecale, nella parte settentrionale dell'isola di Lampedusa. Un centinaio di metri prima di aggirare Capo Ponente, si ammira un'enorme grotta semicircolare che termina in basso in un'angusta strettoia a pelo d'acqua oltre la quale si può raggiungere a nuoto un'imprevedibile spiaggetta di sabbia sottile. Più oltre, verso Capo Ponente, si scopre una profonda ansa dominata, a circa 50 metri sul livello del mare, da due massi di roccia biancastra e compatta che sono, tra l'altro, punto di riferimento per i pescatori. Il faraglione dopo Punta di Muro Vecchio, la parete di Sacramento sono dei veri capolavori della natura.



# GIUGNO / 2011

MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>
GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>



L'Università  
unipa.it

Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana

Area Marina Protetta  
Isole Pelagie

Comune  
di Lampedusa e Linosa  
Assessorato al Turismo,  
Beni Culturali e Identità Isoleane

Lampedusa e Linosa



Da via Roma, la strada principale del centro, si scende al porto e si arriva alla spiaggia della Guitgia. La strada poi continua verso cala Croce e la sua piccola spiaggia. Da qui proseguendo paralleli alla costa si arriva, immersi in un paesaggio brullo, al santuario della Madonna di Porto Salvo, le cui prime notizie risalgono al Cinquecento. Nella grotta cristiani e musulmani avevano il loro tempio, dedicato ai naufraghi, cui lasciavano viveri e acqua. A circa quattro chilometri dal santuario, parte la stradina sterrata che conduce in direzione dell'Isola dei Conigli. Un altro sentiero più ripido conduce fino alla baia che dall'isola prende il nome. Proseguendo il giro attorno all'isola, dopo una decina di chilometri si raggiunge il colle Albero Sole, punto più alto dell'isola da cui si può ammirare in tutta la sua straordinaria bellezza il faraglione della Vela. Da non perdere il paesaggio di capo Grecale e del suo faro. Dalla sommità dell'alta scogliera si gode un vista che spazia da cala Calandra e cala Creta.

# LUGLIO / 2011

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>



Lampedusa e Linosa



La finissima sabbia dorata delle cale e delle spiagge incontaminate che si susseguono rappresentano il patrimonio più prezioso di Lampedusa. Cala Maluk, cala Croce, la Baia dei Conigli, cala Guitgia, cala Galera e cala Greca, insenature dove le limpide acque non desiderano altro che stupirvi. Alle spiagge si arriva via terra percorrendo le strade che costeggiano la parte meridionale e seguendo dei brevi sentieri che conducono al mare. Spiagge tropicali che possono essere raggiunte anche con imbarcazioni. Nella parte nord-occidentale dell'isola, anche le ripide scarpate a strapiombo sul mare che scavano un solco battente nella roccia a livello del mare offrono baie di superba bellezza, da godersi in barca o affacciandosi dall'alto della scogliera.

# AGOSTO / 2011

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>



Lampedusa e Linosa



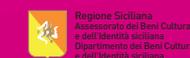
Per raggiungere la cima più alta dell'isola, il Monte Vulcano, si segue invece la via Alfieri e si imbecca il sentiero che conduce fin alla cima. Da qui si vedono le pareti a strapiombo della cala Pozzolana di Levante e ci si rende conto di come gli isolani fossero costretti dalla mancanza di sorgenti di acqua a raccogliere l'acqua piovana. Lungo le lisce superfici laviche della cima, infatti, si riconoscono le canalizzazioni scavate o realizzate con tegole che servivano a convogliare la pioggia caduta in grandi cisterne interrato. Alcune di queste cisterne risalgono all'epoca delle guerre puniche, quando l'isola era una base navale dei Romani durante la guerra con i Cartaginesi. Continuando l'escursione, e scendendo lungo l'altro versante, si raggiunge punta Calcarella. Da qui parte la strada che, a piedi, si copre interamente in una quarantina di minuti circa, passando per i faraglioni, che delimitano la meravigliosa piscina naturale, il faro e gli scogli dei Bovi Marini.

# SETTEMBRE / 2011

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30



L'università  
unipa.it



Lampedusa e Linosa



Come per una metafisica licenza poetica le Pelagie fanno rima con naturalismo. Malgrado il suo aspetto quasi desertico, il territorio di Lampedusa ospita numerose specie animali. Le descrizioni ottocentesche riferiscono di cinghiali, gatti selvatici, capre selvatiche cervi e foche monache. Agli amanti del mondo marino le isole Pelagie offrono le emozioni più belle. La vicinanza con l'Africa e i Canale di Suez, assieme a particolari correnti sommerse hanno contribuito infatti a creare un ambiente unico, ricco di specie mediterranee, ma anche tropicali. L'arcipelago delle Pelagie è conosciuto da tempo per ospitare in estate la felice presenza della tartaruga marina. Il più comune rettile del Mediterraneo, la Caretta caretta specie protetta dal WWF, ha scelto proprio queste meravigliose spiagge per deporre le preziose uova che garantiscono la sopravvivenza della loro specie. L'arcipelago costituisce infatti non solo uno dei rari siti accertati per la deposizione delle uova in Italia. A tutela di questi simpatici rettili sono state create delle riserva naturali site nella Baia dei Conigli a Lampedusa.

# OTTOBRE / 2011

SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

L'Università  
unipa.it



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana



Area Marina Protetta  
Isole Pelagie



Comune  
di Lampedusa e Linosa  
Assessorato al Turismo,  
Beni Culturali e Identità Isoleane

Lampedusa e Linosa



La cucina delle Pelagie si esprime soprattutto coi i sapori del mare che le circonda. I piatti tipici, preparati con il pesce sempre freschissimo, variano dal cous-cous ai calamari "chini", dal ragù di triglie alle cernie alla lampedusana e alla pasta con lo sgombero, per finire con i caratteristici dolcetti tipici come la "miennulata", biscotti di mandorle da accompagnare ad un buon moscato secco. Anche in cucina tutto è una esplosione di colori, odori e sapori: un paradiso naturale sempre pronto a sorprendervi. Da provare la "pagghiata di pisci", una paella in chiave isolana, o gli spaghetti lavici, gli spaghetti "niviri" al nero di seppia o la pasta a "la Lampedusa 'n vucca". Fra i secondi piatti spiccano la cernia prezzemolata o gli scampi "sapuriti".



# NOVEMBRE / 2011

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>
MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>



L'Università  
unipa.it



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana



Area Marina Protetta  
Isole Pelagie



Comune  
di Lampedusa e Linosa  
Assessorato al Turismo,  
Beni Culturali e Identità Isolane

Lampedusa e Linosa



Nel meraviglioso mare si praticano numerosi sport e si organizzano diverse escursioni giornaliere: gite in barca attorno all'isola, snorkeling, whale watching, pescaturismo, escursioni in barca a vela oppure in canoa, escursioni guidate nelle aree protette e nei siti archeologici, il tutto nel rispetto della natura e delle paradisiache coste.  
 Se si è alla ricerca completa di relax e benessere ci si può concedere un rilassante massaggio ayurvedico nelle camere degli alberghi o a bordo delle piscine delle strutture alberghiere delle isole, e continuare la propria ricerca meditativa.

# DICEMBRE / 2011

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>



L'Università  
unipa.it



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana



Area Marina Protetta  
Isole Pelagie



Comune  
di Lampedusa e Linosa  
Assessorato al Turismo,  
Beni Culturali e Identità Isoleane

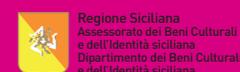
Lampedusa e Linosa



# Lampedusa e Linosa



L'Univercittà  
unipa.it



Lampedusa e Linosa